



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

04 Marzo 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

MEGOLERI - MARTO 1990

VITTORIA

Operaio folgorato

«L'Enel non c'entra»

GIUSEPPE LA LOTA pagina IX

Cannizzaro, in quarantena unità intensiva respiratoria

Appello Sicindustria «Aiutare imprese» Musumeci riunisce le parti sociali

PALERMO. «Stiamo attraversando un momento nuovo ed estremamente delicato per le nostre imprese, per il nostro Paese. Ci sono pochi punti fermi: in Italia abbiamo un capillare sistema di controlli e misure preventive che stanno arginando la diffusione. In nessuna delle nostre circa mille aziende si è registrato un caso di Coronavirus. Sicindustria ha costituito un coordinamento interno dedicato al fenomeno».

Lo dice il vicepresidente vicario di Sicindustria Alessandro Albanese. «Ci siamo attivati e stiamo facendo pressione direttamente e attraverso tutti gli strumenti di Confindustria per spingere il governo nazionale e regionale a individuare soluzioni per le imprese coinvolte negli effetti dell'emergenza: ammortizzatori sociali, defiscalizzazioni e agevolazioni al credito vanno destinate a tutte le aziende, come quelle del settore turistico, che hanno visto compromessa in modo importante la loro attività».

Ieri, intanto, a Palazzo Orleans, si è svolta la riunione con le parti sociali organizzata dal presidente della Regione, Musumeci. Intorno allo stesso tavolo, sindacati, associazioni datoriali, organizzazioni di categoria e governo regionale per concordare le misure economiche da adottare per i danni causati dalla diffusione del virus in Italia.

«Ho voluto incontrarvi - ha esordito il governatore siciliano - per concordare tutti insieme quali possano essere i provvedimenti da prendere a supporto dei vari settori e comparti. Domani (oggi per chi legge) sarò a Roma per una riunione con il presidente del Consiglio Conte proprio per discutere di questi aspetti. Tutto quello che si dovrà fare lo faremo insieme».

Il provvedimento per il reparto del nosocomio catanese, che resta operativo, scattato dopo il ricovero di un paziente risultato infetto

GIUSEPPE BONACCORSI

CATANIA. C'è un reparto dell'ospedale Cannizzaro di Catania che da ieri mattina è in quarantena per un caso positivo di coronavirus. Si tratta dell'unità intensiva respiratoria. Le notizie sono ancora frammentarie, ma si sa che la Regione e la direzione dell'ospedale delle emergenze sono riuscite ad evitare che un reparto così delicato come l'unità intensiva respiratoria venisse chiuso, tra l'altro in un periodo molto sensibile per le malattie respiratorie le complicazioni dovute al picco influenzale. Effettuata una approfondita sanificazione e isolato il paziente contagiato, dunque e l'Utir può continuare ad essere operativo. Certo che, invece, i sei medici e i 10 infermieri del reparto hanno avuto l'ordine di mettersi in quarantena per 14 giorni ed effettueranno il tampone tonsillare che sarà effettuato giovedì.

La notizia arriva come una bomba dopo l'allarme per i tre docenti di agraria infettati in un convegno che si è tenuto a febbraio a Udine. La vicenda prende il via domenica quando a un medico del reparto arriva la telefonata di un conoscente broncopatico - per di più anche lui docente di agraria come i colleghi etnei, ma titolare di cattedra a Reggio Calabria. L'uomo avrebbe riferito al medico di avere febbricola dal 21 febbraio, accompagnata anche da tosse. Il medico conoscendo già il paziente per episodi in passato di polmoniti e bronchiti, dopo aver fatto una prima anamnesi per telefono e

dopo essersi sincerato che il paziente non si era mai recato nelle zone sensibili al coronavirus lo ha convocato subito in ospedale chiedendogli comunque per precauzione di non passare dal pronto soccorso.

Alla visita, in effetti, il professionista avrebbe appurato che il paziente aveva un focolaio polmonare e dunque lo avrebbe ricoverato all'Utir allertando, però, anche le Malattie infettive per effettuare con tempestività un tampone, provvedendo allo stesso tempo ad adottare tutte le procedure di protezione. Il paziente sarebbe rimasto all'unità respiratoria per all'incirca 24 ore e poi per precauzione trasferito al reparto di malattie infettive. Trascorse altre 24 purtroppo sarebbe risultato positivo.

A questo punto al Cannizzaro è scattato l'allarme e tutto il reparto è stato messo in quarantena. Ma c'è da aggiungere che l'Utir si trova in condominio, nella palazzina S, con l'Unità spinale e i due reparti condividono insieme anche la terapia semi intensiva. Ovviamente la positività del docente, le cui condizioni sono in miglioramento, potrebbe non avere alcuna correlazione con i colleghi catanesi risultati malati, anche se la coincidenza non è da prendere sottogamba visto e considerato che anche la moglie del docente positivo lavora all'università di Catania, ma allo stato non sarebbe risultata positiva.

Qualche giorno fa al Cannizzaro si era sparsa la notizia di un altro paziente positivo ricoverato con una brutta polmonite bilaterale, ma questo caso sarebbe risultato negativo. Appare comunque strano che il personale dell'unità non sia stato dotato di mascherine e tute apposite per affrontare eventuali casi di coronavirus.

Purtroppo era logico attendersi anche da noi un aumento dei casi ma è bene ricordare anche le parole di due esperti infettivologi quali il dott. Carmelo Iacobello e il prof. Bruno Caccopardo. Entrambi hanno detto che questo virus nell'80% dei casi provoca un raffreddore, nel 10% una polmonite lieve e solo nel restante 10% un quadro clinico più serio, che poi nel 4% di quest'ultimo 10% può evolvere in un quadro che può diventare critico. Le persone maggiormente a rischio sono gli anziani e gli immunodepressi.

Chiusura per l'Utir dell'ospedale Cannizzaro di Catania dopo la conferma che un paziente ricoverato qualche giorno fa è risultato positivo al coronavirus.

Ragusa

VITTORIA

«L'operaio folgorato
non lavorava per l'Enel»

Dinamica ancora oscura

Una nota dell'ente nazionale per l'energia smentisce le informazioni sulla tragedia costata la vita a Saverio Gilestro. Forse l'inclinazione del palo sbagliata è risultata fatale.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

Aeroporto, c'è l'ok sulla continuità territoriale

Publicata la nota esplicativa propedeutica al bando Enac. Tariffe calmierate con due rotte da Comiso per Milano e Roma. I voli saranno attivati al Pio La Torre a partire dal primo agosto 2020. Si tratta di una prima risposta positiva per la collettività iblea dopo anni di attese.

Vittoria, Cantarella «Luigi Melilli mente La Lega è cosa seria»

Fabio Cantarella replica alle accuse dell'ex commissario cittadino: «Voleva fare il sindaco e non è vero che ha appreso dai giornali i cambiamenti. Aveva accettato altri incarichi e poi ha cambiato idea. Menzogne pure nei rapporti con Salvini e Candiani».

«Melilli mente, la Lega è una cosa seria»

La polemica. Fabio Cantarella replica agli attacchi dell'ex commissario comunale: «Voleva fare il sindaco e non è vero che ha appreso dai giornali i cambiamenti: aveva accettato altri incarichi e poi ha cambiato idea»

«Menzogne pure nei rapporti con Salvini e Candiani: la verità è che per anni ha fatto da solo tutto quello che voleva»

GIUSEPPE LA LOTA

l'incarico provinciale, salvo poi scrivere, all'indomani (ma cosa gli accade la notte?), che accettava a patto che lo avessimo candidato sindaco. Questa è la serietà e la coerenza di Luigi Melilli, la brutta copia del Melilli che ho avuto modo di apprezzare negli anni passati per l'impegno e il coraggio e che adesso pensava di poter usare il partito per le proprie aspirazioni personali».

Cantarella interpreta anche i repentini cambi di umore di Melilli. «Sarà stata l'ansia dei nuovi ingressi nella Lega in provincia, forse la preoccupazione di doversi per la prima volta confrontare con qualcuno al di fuori dei soliti quattro amici, non lo so, ma ritengo inqualificabile il suo comportamento». Il campionario di "menzogne" elencate da Cantarella riguarda anche i rapporti con Salvini. «Melilli mente anche quando sostiene che all'hotel delle Palme a Palermo c'era solo lui per la prima manifestazione di Matteo Salvini; dimentica che c'ero pure io, per anni l'unico amministratore locale della Lega in Sicilia. Quindi non è affatto vero che sia stata fatta fuori la vecchia classe dirigente, perché come me tanti altri sono ancora oggi nel partito. Sono stati piuttosto messi in secondo piano coloro che pensavano di avere garantita la poltrona dimenticando che la Lega è passione, impegno sui territori e meritocrazia. Oggi grazie al lavoro fatto in poco più di un anno dal senatore Candiani con la nuova classe dirigente che ha scelto minuziosamente, la Lega è passata dal 5% delle politiche del 2018 al 20,77% delle recenti europee che peraltro avevano



Fabio Cantarella replica alle accuse di Luigi Melilli

il voto di preferenza rispetto alle politiche».

E infine la stoccata finale: «Al contrario di quanto sostiene Melilli, sotto la guida di Candiani abbiamo introdotto il codice etico e la produzione di casellario e carichi pendenti per militanti, dirigenti e amministratori della Lega, tagliando con un passato che in più di un'occasione ci ha riservato qualche brutta sorpresa. Quindi prima poteva entrare chiunque, com'è purtroppo accaduto in qualche caso, adesso bisogna avere le carte in regola e impegnarsi a rispettare il codice etico per far parte della Lega. Su Ispica, infine, ha detto solo fantapolitica».

CAMBIA IL COLLEGIO GIUDICANTE

Exit Poll, prima udienza rinviata all'8 maggio

s.m.) Rinviata all'8 maggio davanti ad altro collegio penale la prima udienza del processo legato all'operazione "Exit Poll" messa a segno dalla Direzione Distrettuale Antimafia nel settembre 2017. Considerata l'astensione dei due presidenti titolari dei collegi penali, toccherà al neo coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup, Andrea Reale, presiedere il collegio alla luce della sua esperienza professionale. Sarà il primo collegio, quindi, a giudicare gli otto imputati sotto la presidenza del giudice Andrea Reale (a latere i colleghi Elio Manenti e Maria Rabin).

L'operazione della Dda di Catania i-



potizza il voto di scambio politico-mafioso a Vittoria. Il pubblico ministero della Dda sarà Alessia Minicò subentrata alla collega Valentina Sincero trasferita a Napoli. Gli imputati, dopo l'uscita di scena dell'ex sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato, dell'ex assessore comunale, Francesco Cannizzo, già processati con il rito abbreviato, sono l'ex sindaco Giuseppe Nicosia (nella foto), il fratello Fabio Nicosia (ex consigliere provinciale), Giombattista Puccio, Raffaele Pietro, Venerando Lauretta, Raffaele Giunta, Vincenzo Gallo e l'ex assessore comunale Nadia Fiorellini, accusata solo di falso ideologico.

«Con l'idroponia galleggiante stiamo studiando nuovi sistemi per un'agricoltura di qualità»

La curiosità. La soluzione nutritiva è formata da acqua e sali minerali e non c'è sterilizzazione

DANIELA CITINI

La sezione agraria dell' Iis "E. Fermi" di Vittoria si candida alla sperimentazione con l'intento di formare una più dinamica e intraprendente generazione di periti agrari. La sperimentazione si chiama coltivazione in "floating system", o idroponia galleggiante, e permette la coltivazione di prodotti orticoli freschi in maniera del tutto innovativa. "Il floating system è un sistema di coltura che non utilizza il terreno come substrato di coltivazione ma solamente la soluzione nutritiva, consistente in acqua e sali minerali" spiega il docente Raffaele Insacco coadiuvato nel progetto dal collega, Vincenzo Licitra.

"Il sistema - prosegue il professore Insacco - prevede l'impiego di una vasca impermeabile riempita di soluzione nutritiva per un'altezza di circa 25 centimetri che viene arieggiata mediante delle pompe di ossigenazione ad intermittenza con dolce movimentazione. Nella vasca galleggiano dei contenitori alveolati che fungono da supporto per le piante, come lattughe, sedano, basilico, indivia, che vi vengono messe a coltivare". Svatiati e diversi i benefit in campo

dalla coltivazione idroponica galleggiante. "Sono veramente molteplici" precisa il docente elencandone i più significativi. "Eliminazione delle diverse problematiche legate alla presenza dei patogeni del terreno senza ricorrere a nessuna sterilizzazione, la riduzione sino al 70 per cento delle acque consumate per la coltivazione,

eliminazione degli eventuali inquinanti delle falde acquifere dovuti alla percolazione, riduzione della quantità di fertilizzanti utilizzati per la produzione, salubrità dei prodotti ottenuti ovvero nessuna presenza di residuo nel terreno e la maggiore produttività per superficie" dice il docente annotando che il progetto sta notevolmente entusiasmando gli studenti della sezione agraria. "Fare ricerca e sperimentare a scuola è fondamentale in qualunque ambito di sapere e, ancora di più, quando si ci riferisce a scienze applicate come nel caso di questo progetto al quale, in maniera unanime con il collegio docenti, è stata data immediata approvazione per il suo intrinseco valore formativo" dichiara la dirigente scolastica Rosaria Costanzo.



Gli studenti e i docenti del Fermi che si occupano della coltivazione

CAMBIA IL COLLEGIO GIUDICANTE

Exit Poll, prima udienza rinviata all'8 maggio

s.m.) Rinvia all'8 maggio davanti ad altro collegio penale la prima udienza del processo legato all'operazione "Exit Poll" messa a segno dalla Direzione Distrettuale Antimafia nel settembre 2017. Considerata l'astensione dei due presidenti titolari dei collegi penali, toccherà al neo coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup, Andrea Reale, presiedere il collegio alla luce della sua esperienza professionale. Sarà il primo collegio, quindi, a giudicare gli otto imputati sotto la presidenza del giudice Andrea Reale (a latere i colleghi Elio Manenti e Maria Rabini).

L'operazione della Dda di Catania i-



potizza il voto di scambio politico-mafioso a Vittoria. Il pubblico ministero della Dda sarà Alessia Minicò, subentrata alla collega Valentina Sincero trasferita a Napoli. Gli imputati, dopo l'uscita di scena dell'ex sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato, e dell'ex assessore comunale, Francesco Cannizzo, già processati con il rito abbreviato, sono l'ex sindaco Giuseppe Nicosia (nella foto), il fratello Fabio Nicosia (ex consigliere provinciale), Giombattista Puccio, Raffaele Di Pietro, Venerando Lauretta, Raffaele Giunta, Vincenzo Gallo e l'ex assessore comunale Nadia Fiorellini, accusata solo di falso ideologico.

MISS RED CARPET

Il ricavato devoluto a Il Filo di Seta

d.c) Miss Red Carpet Sicilia sposa la causa del femminicidio devolvendo il ricavato della serata all'associazione "Il Filo di Seta" che da decenni combatte la violenza sulle donne. "Il gesto di Diego Cortez, organizzatore della manifestazione - spiega la presidente Rosa Perupato - ha molto valore proprio perché è un uomo ed è uno stilista, ciò significa che quando gli uomini si mettono alla testa del cambiamento e lottano insieme alle donne per una vita di relazione fondata sul rispetto reciproco vuole dire che possiamo farcela".

PARALLELI SONORI

La performance di Panettieri

d.c) Una voce, un pianoforte e Mina sono stati gli ingredienti della serata debutto della quinta edizione di Paralleli Sonori. Ad esibirsi lo scorso sabato la cantante Greta Panettieri con il suo progetto musicale "Non gioco più - omaggio a Mina". La cantante, che ha condiviso il palco con musicisti e artisti calibro di Fabrizio Bosso, Sergio Cammariere, Toquinho, Gegé Telesforo, si divide tra New York e l'Italia e che è anche compositrice e multi strumentista, è stata consacrata come una delle migliori cantanti jazz italiane. "Una straordinaria performance - dicono gli organizzatori - dal suo jazz e dall'anima soul".

«L'Enel non c'entra con la tragedia» E sulla dinamica è ancora mistero



➔ **Precisazione
sull'incidente
costato la vita a
Saverio Gilestro**

➔ **Se il palo su cui era
al lavoro si fosse
inclinato al
contrario forse
non sarebbe
successo nulla**

raio rimasto coinvolto nell'incidente di giovedì scorso, diversamente da quanto indicato, non stava eseguendo attività per conto di Enel". La ditta agrigentina, dunque, stava effettuando lavori di manutenzione alla pubblica illuminazione per conto del Comune di Vittoria ma non aveva alcun rapporto con l'Enel. Chiarito questo aspetto di non secondaria importanza, va detto che mentre lo Spresal esamina gli atti ricevuti e

nell'attesa che la Procura decida, sulla base delle risultanze investigative, se esistano responsabilità penali nell'accaduto, ci si interroga se questa tragedia che ha sconvolto la città di Vittoria si poteva evitare.

La foto pubblicata ci mostra il luogo esatto dove è morto Saverio. Strada provinciale 68, nota come la Vittoria-Pedalino, all'altezza di contrada Piano Guastella. Si vede la strada stretta, un muretto a secco sul lato

sinistro, una recinzione mobile su quello destro dove prima della curva spicca il palo rimosso. Dopo il palo si notano tre fili dell'alta tensione che attraversano la strada. Probabilmente il palo che era in lavorazione da parte dei 4 operai si è curvato in avanti andando a toccare i fili dell'alta tensione. A quel punto c'è stata la scarica elettrica che ha folgorato sul colpo Saverio e ha ferito leggermente gli altri 3 operai. Se il palo, anziché essere spostato in avanti verso i fili fosse stato curvato al contrario probabilmente non sarebbe accaduto nulla. Questa la presunta dinamica dell'incidente osservando la strada, il palo e i fili dell'energia elettrica. Su questi dati e sulle dichiarazioni rese dagli altri operai che lavoravano con Saverio, sarà possibile accertare se i fatti sono andati così oppure diversamente.

Tecnici dello Spresal, periti e probabilmente anche legali nominati dalla famiglia della giovane vittima, sono al lavoro per accertare la dinamica, se è stato fatto tutto per evitare quanto accaduto e se ci sono responsabilità civili e penali delle quali qualcuno dovrà rispondere.

Il tempo offuscherà tutto, tranne il dolore dei genitori di Saverio e della giovane moglie Morena che dovrà crescere una bambina di 6 mesi che non avrà la felicità di crescere con il papà che l'ha donata al mondo. ●



Il giovane che ha perso la vita e, sopra, l'area in cui si è verificato l'incidente

GIUSEPPE LA LOTA

Ci vorrà ancora tempo prima di stabilire se la tragica morte di Saverio Gilestro si poteva evitare, ma alla fine la verità verrà fuori. Una certezza, però, emerge subito. Arriva dall'Enel regionale attraverso una nota ufficiale. L'Ente nazionale per l'energia elettrica in merito a quanto accaduto precisa che "la ditta E4E di Agrigento, per la quale lavorava l'ope-

Riciclaggio di denaro difetto di notifica rinviata l'udienza

SALVO MARTORANA

Un legittimo impedimento di un difensore e la mancata notifica ad uno degli imputati, che si trova all'estero, ha fatto slittare al 12 maggio la prima udienza nei confronti dei 14 imputati rinviati a giudizio davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nel mese di novembre per riciclaggio di denaro. Il collegio penale presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo, infatti, ha ritenuto inopportuno stralciare la posizione e procedere oltre. I termini di prescrizione sono stati sospesi per tutti tranne che per l'imputato che non sa ufficialmente di essere stato rinviato a giudizio. Il processo è frutto dell'operazione "Money Never Sleeps", ovvero il denaro non dorme mai, messa a segno nel 2011 dai militari della Guardia di Finanza di Ragusa. Quattro mesi



Gerlando Termini

fa davanti al Gup del Tribunale hanno patteggiato la pena i tre imputati accusati del reato associativo. Si tratta del vittoriese Gerlando Termini, di 49 anni che ha concordato una pena pari a tre anni e quattro mesi di reclusione; Rocco Guardabasso, acatese di 65 anni, e Tommaso Leone, nato a Piazza Armerina, residente a Ragusa, 38 anni, che hanno chiesto ed ottenuto l'applicazione della pena pari a 2 anni e 10 mesi di reclusione. Le truffe sarebbero iniziate tra gli anni 2008 e 2009. A giudizio anche decine di parte civili rappresentate dagli avvocati Michele Sbezzi, Enzo Cavallo, Carlo Pietrarossi, Valerio Palumbo e Livio Mandarà. Sono ben 221 le persone che hanno denunciato la truffa che ha fatto scattare nel 2011 le indagini.

Il racconto di donne esemplari per celebrare la speciale bellezza dell'universo femminile

Lectio magistralis. In primo piano i ritratti di Ipazia e di Maria Montessori

DANIELA CITINO

Il racconto di donne esemplari per celebrare la bellezza dell'universo femminile. Il centro studi "Angelo Campanella" ha scelto di anticipare le celebrazioni dell'8 marzo dedicando la lectio magistralis del lunedì alle donne e, in particolare, a quella porzione di universo femminile che è riuscita a perseguire sino in fondo, al di là delle difficoltà e degli ostacoli del loro tempo, i propri sogni, desideri e obiettivi. "Storie di donne esemplari che hanno contribuito con la loro esistenza a rendere migliore il mondo" spiega la presidente del Centro studi "Angelo Campanella", Salvina Dieli che ha scelto di affidare il tema alla professoressa Lina Lo Ma-



Dieli e Lo Magno

gno, curatrice della lezione nel corso della quale, lunedì 3 marzo, la relatrice ha scelto di concentrarsi sulla vita esemplare di cinque donne, ognuna diversa dall'altra, ma ognuna dotata

di personalità, di fede in se stessa e di sguardo verso il mondo e gli altri. "Ho deciso di iniziare la carrellata di donne esemplari da Ipazia d'Alessandria, per poi proseguire con Madame Curie e Rita Levi Montalcini, donne di scienza e di sapere, e continuare con Maria Montessori, pedagogista illuminata e ideatrice di una prassi didattica innovativa e per concludere con Dacia Maraini, scrittrice illuminata, femminista di garbo e abile saggista" spiega la relatrice che ha voluto anche recitare una poesia di Jack Folla. "Della quale amo molto il verso di chiusura nel quale il poeta definisce la "donna in rinascita" come "la primavera in novembre". Gli incontri proseguiranno ogni lunedì nella sede di via Garibaldi. ●

CONFCOMMERCIO

Eletto il nuovo consiglio direttivo Partecipata l'assemblea dei soci



L'assemblea di Confcommercio

Un'assemblea dei soci molto partecipata nella sede Confcommercio di via Principe Umberto per l'elezione dei componenti del consiglio direttivo. Dopo la relazione del presidente uscente Gregorio Lenzo, che ha illustrato l'attività svolta, caratterizzata da numerose iniziative pur a fronte delle numerose difficoltà con cui il comparto ha dovuto fare i conti, si è proceduto alla consultazione elettorale. Sono risultati eletti nel consiglio direttivo: Gregorio Lenzo, Davide Giangreco, Antonio Prelati, Luca Corbino, Emanuele Occhipinti, Salvatore Normanno, Mario Olivetta, Giovanni Modica, Salvatore Carrubba, Daria Micciché e Orazio Firrincieli. Nel frattempo, si è proceduto anche all'elezione dei delegati all'assemblea provinciale: Antonio Prelati e Salvatore Normanno. ●